



LA CULTURA

I 30 anni di Elèuthera e di Marcos y Marcos

ANNARITA BRIGANTI A PAGINA XIV

Dai "Nonluoghi" a "Se ti abbraccio..." trent'anni di piccoli, grandi libri

Le feste

Le milanesi Elèuthera e Marcos y Marcos celebrano domani gli anniversari

ANNARITA BRIGANTI

PICCOLO è bello, e dura nel tempo. Nello stesso giorno festeggiano il compleanno due storiche case editrici milanesi: Elèuthera e Marcos y Marcos. Una ventina di titoli all'anno i primi, che compiono trent'anni, con un catalogo di 326 pubblicazioni. Una trentina i secondi, che di anni ne fanno trentacinque, con un catalogo di 800 opere. Gli elèutheriani aprono le porte della redazione domani, in via Jean Jaurès 9, dalle ore 18 per un party con la loro produzione scontata al 50%, vino, musica e chiacchiere con gli autori. Sempre domani alla Libreria Open, viale Monte Nero 6, ore 20,30, gli studenti del Master in editoria della Fondazione Mondadori hanno organizzato l'incontro "A qualcuno piace Marcos", in cui si

parlerà anche dei "miniMarcos", la collana di tascabili che raccoglie i libri più amati di questo marchio. «Elèuthera è il nome che diedero a un'isola delle Bahamas gli eretici inglesi, scappati dall'Europa per le persecuzioni religiose», spiega Rossella Di Leo, cofondatrice con Amedeo Bertolo, compagno di vita e di lavoro, di questa sigla editoriale, che impiega due collaboratori. «Un'utopia di libertà e uguaglianza, che si adatta al nostro spirito, basato sulla cultura libertaria». «Nel 1981 l'editore è stato fondato da Marco Zapparo e da Marco Franza, che se ne andò dopo un anno», ricorda Claudia Tarolo, direttore editoriale di Marcos y Marcos mentre Zapparo si occupa di promozione, parte commerciale e attività collaterali, con uno staff complessivo di 7 persone. Un approccio artigianale all'editoria, con qualche colpo grosso.

«Nonluoghi di Marc Augé è uno dei nostri volumi più famosi. Un neologismo che è entrato nell'immaginario collettivo e che continuiamo a ristampare. Tra gli italiani, abbiamo una lunga collaborazione con Franco La Cecla, antropologo e urbanista, che ha pubblicato sei titoli con noi», racconta Di Leo. «Uno dei nostri bestseller più famosi è *Se ti abbraccio non aver paura*, scritto da Fulvio Ervas sulla storia vera di un padre e di un figlio autistico. Gabriele Salvatores ne trarrà un film», rivela Tarolo. «Nel 2017 andrà

al cinema anche *In viaggio contromano* dello scrittore americano Michael Zadoorian, con la regia di Paolo Virzì».

Le uscite autunnali saranno altrettanto variegate. Elèuthera manderà in libreria a fine ottobre il provocatorio saggio *Elogio dell'Occidente* di La Cecla e ripubblicherà a novembre *Segno libero*, un manuale di grafica di Ferro Piludu, con la curatela del suo erede, Riccardo Falcinelli. Marcos y Marcos punta sul suo scrittore feticcio, Paolo Nori, pubblicando a novembre il suo nuovo romanzo *Undici treni*. Poco prima, a fine ottobre, uscirà *Mettersi un gatto in testa*, una raccolta di modi di dire dal mondo, a cura di Ella Frances Sanders, che si è fatta conoscere con *Lost in Translation*.

Una battaglia culturale rivolta, per entrambi gli editori, ai lettori forti, che li coinvolge nelle polemiche del momento. «Andremo al Salone di Torino, ma non abbiamo preclusioni contro quello di Milano. Aspettiamo di vedere il programma», dichiara Tarolo. «Diserteremo entrambi i Saloni, a favore di Book Pride, la fiera nazionale dell'editoria indipendente che si terrà nella nostra città dal 24 al 26 marzo. L'anno scorso avevamo già saltato Torino, per i costi troppo alti e a causa di un pubblico sempre più commerciale, mentre noi puntiamo sulla nicchia, su una "minoranza agente" che vuole riflettere e sperimentare», dicono gli elèutheriani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I SELFIE
Fondatori e collaboratori delle due case editrici: sinistra Elèuthera, a destra Marcos y Marcos

